

ALLEGATO
al rapporto di monitoraggio strategico del primo trimestre 2008

STRALCIO DELLA DIRETTIVA GENERALE
per l'attività amministrativa e la gestione 2008

(Omissis: allegati ed annessi)

PAGINA BIANCA

INDICE

ELENCO ANNESSI

PARTE I

- Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici
- Realizzazione degli obiettivi e attribuzione delle risorse
- Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico
- Sistema di monitoraggio
- Clausola finale
- **ALLEGATO A:** Collegamento priorità del Governo, missioni/programmi, priorità politiche. **Appendice 1** “Prospetto di raccordo”;
- **ALLEGATO B:** Prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/Missione/Programma/Macroaggregato/ Capitolo/ Articolo;
- **ALLEGATO C:** Prospetto riepilogativo degli stanziamenti per Organo Programmatore;
- **ALLEGATO D:** Programmi di investimento.

PARTE II:

- Quadro di riferimento e priorità politiche
- Obiettivi strategici e piani d'azione
- **ALLEGATO E:** Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “missione-programma-obiettivi” (MPO);
- **ALLEGATO F:** Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva “priorità politica -obiettivi” (PPO).

PAGINA BIANCA

PARTE I

1. Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici.

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva. Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare. Tali linee d'azione devono necessariamente inserirsi negli sforzi della comunità internazionale, nella ferma convinzione che solo un approccio corale e sinergico al problema potrà dare concretezza e sostanza a tale contributo. Nell'ambito dei livelli di responsabilità del Paese, è stato sviluppato il piano per la realizzazione degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero. In particolare, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2008¹ è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili

¹ Il processo di programmazione strategica è stato condotto in aderenza al nuovo approccio "integrato" con la formazione dello stato di previsione della spesa, così come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007 e dalla Circolare 21/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Previsione di bilancio per l'anno 2008 e per il triennio 2008-2010-Budget per l'anno 2008"

con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;

- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il discendente quadro complessivo degli obiettivi da realizzare e delle relative previsioni di spesa è stato predisposto e consolidato in funzione della Nota preliminare e relativi "aggiornamenti" predisposti in corrispondenza dei principali step parlamentari che hanno caratterizzato l'iter di approvazione della legge Finanziaria 2008. In **allegato A** sono esplicitate le correlazioni esistenti tra programma di governo, priorità politiche, obiettivi strategici e stanziamenti a bilancio per missioni/programmi.

2. Realizzazione degli obiettivi e attribuzione delle risorse.

Le previsioni di spesa per il dicastero, approvate con la legge finanziaria 2008 ammontano a **21.132,4²** M€. così ripartiti:

nr	Missione	nr	Programma	(M€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.293,1
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.063,5
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.573,0
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.233,2
		5	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	379,6
		6	Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari	4.479,4
		7	Sicurezza militare	0,0
17	Ricerca ed innovazione	10	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59,0
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	19,7
		3	Servizi generali per le amministrazioni di competenza	57,3
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	2.974,5
Fig 1				totale 21.132,4

In **allegato B e C** sono riportati, rispettivamente, il prospetto degli stanziamenti per CRA/Missioni/Programmi/Macroaggregati/Capitoli/Articoli e lo specchio degli stanziamenti ripartiti per Organi Programmatori (O.P.)³.

² Su tali volumi va considerata l'incidenza degli accantonamenti pari a 588.885.739 €.

³ Gli O.P. sono stabiliti nella Circolare GAB 2001 "Procedure interne di formazione del bilancio della Difesa e suo esercizio".

In rapporto al PIL nominale tendenziale per l'anno 2008 - tratto dalla Nota di Aggiornamento al DPEF 2008-2011 - pari a 1.605.043 M€, lo stanziamento previsionale per la Difesa risulta pari all'1,317% a fronte della percentuale dell'1,308% registrata dal bilancio approvato per il 2007. Nel prospetto in fig 2 è evidenziato, articolato per Missioni e Programmi, il raffronto del bilancio 2008 rispetto a quello approvato per il 2007.

RAFFRONTO BILANCIO DIFESA 2007 - 2008					
(M€)					
MISSIONE	PROGRAMMA	2007	2008	DIFFERENZA	
				V.A.	%
5: Difesa e sicurezza del territorio	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	5.271,2	5.293,1	21,9	0,42%
	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	3.839,2	4.063,5	224,3	5,84%
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	1.573,6	1.573,0	-0,6	-0,04%
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	2.243,0	2.233,2	-9,7	-0,43%
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	448,1	379,6	-68,4	-15,27%
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	4.112,5	4.479,4	366,9	8,92%
	7: Sicurezza militare	0,0	0,0	0,0	0,00%
Totale Missione 5		17.487,5	18.021,9	534,4	3,06%
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	69,0	59,0	-10,0	-14,49%
Totale Missione 17		69,0	59,0	-10,0	-14,49%
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	20,6	19,7	-0,9	-4,39%
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	32,3	57,3	25,1	77,60%
Totale Missione 32		52,9	77,0	24,2	45,67%
33: Fondi da assegnare	1: Fondi da assegnare	2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Totale Missione 33		2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Fig 2 Totale complessivo		20.194,8	21.132,4	937,6	4,64%

Riguardo le Funzioni tecnico-programmatiche impiegate internamente dalla Difesa - Funzione Difesa, Funzione Sicurezza Pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie) - il bilancio a 21.132,4 M€, presenta la seguente situazione rispetto al 2007:

(M€)

	2007	2008	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica)	14.448,8	15.408,3	959,5	6,6%
Funzione Sicurezza Pubblica (Carabinieri)	5.330,8	5.381,1	50,3	0,9%
Funzioni Esterne	111,0	112,2	1,1	1,0%
Trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie)	304,1	230,8	-73,3	-24,1%
Totale	20.194,8	21.132,4	937,6	4,6%

Fig. 3 Bilancio Difesa articolato per funzioni: Raffronto 2007-2008

In particolare, relativamente a:

a). funzione difesa, si evidenzia che:

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONE DIFESA

(ME)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	4	3.827,5	235,9	-	4.063,5
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	5	1.403,6	168,0	0,8	1.572,3
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	6	2.018,6	213,4	-	2.231,9
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	-	0,6	45,0	45,6
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	2	-	158,7	15,0	173,7
		3	1.696,7	654,7	1.935,2	4.286,6
Totale Missione 5			8.946,4	1.431,3	1.996,0	12.373,7
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	3	-	-	59,0	59,0
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,0	59,0
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	1	17,7	1,5	-	19,2
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	2	38,2	16,9	-	55,1
Totale Missione 32			56,0	18,4	0,0	74,3
33: Fondi da ripartire	1: Fondi da assegnare	2	-	1.213,6	-	1.213,6
		3	107,8	-	1.580,0	1.687,8
Totale Missione 33			107,8	1.213,6	1.580,0	2.901,4
Fig. 4	Totale complessivo		9.110,1	2.663,2	3.635,0	15.408,3

- le spese relative al settore personale militare e civile in servizio risultano pari a 9.110,1 M€, con un incremento di 290,2 M€ (+3,3%) rispetto al 2007 approvato dal Parlamento.

Per quanto concerne il **personale militare**, il processo di riforma in atto conferma, anche per il 2008, la linea di tendenza che ha connotato gli esercizi finanziari precedenti, ponendosi con essi in sintonia per quanto attiene agli indirizzi di politica del personale, così sintetizzabili:

- “ perseguire gradualmente il “Modello volontario” delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativi del personale. In merito, si determina la necessità di:
 - ... assicurare adeguati standard sia nella formazione che nell'addestramento intesi a conseguire le necessarie capacità professionali da parte di tutto il personale militare;
 - ... dimensionare gradualmente, per gli Ufficiali ed i Sottufficiali, le entità dei reclutamenti su livelli orientati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - ... proseguire nell'alimentazione dei Volontari in Ferma Prefissata quadriennale (VFP4) e dei Volontari in Ferma Prefissata annuale (VFP1), destinati ad alimentare la categoria dei VFP4;
 - ... limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
 - ... promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
 - ... fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure intese ad agevolare l'inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'Art. 5 della Legge 14/11/2000, n. 331, e dell'Art. 17 del d. lgs. 08/05/2001, n. 215.

Relativamente al **Personale civile**, gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- “ promozione e condotta delle trattative in sede di contrattazione integrativa con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo; tale attività è finalizzata alla perseguita riforma dell'Ordinamento Professionale del personale civile, riguardo alle nuove esigenze dell'A.D., contenute nel documento di valutazione scaturito dall'indagine effettuata nel 2007, secondo le indicazioni fornite dagli Organi Programmatori, sempre nel rispetto dei criteri fissati dalla contrattazione a livello di comparto;

- “ assunzione di personale, di vari profili, vincitore di concorsi già espletati, nell’ambito dell’autorizzazione annuale del Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero in base alle opportunità fornite dalle disposizioni normative vigenti;
- “ espletamento delle procedure riguardanti i concorsi per vari profili, banditi e già oggetto di preselezione entro il 2007;
- “ espletamento delle procedure di inquadramento e relativa formalizzazione per il personale civile vincitore dei percorsi formativi di riqualificazione;
- “ applicazione in via definitiva del sistema di valutazione anche ai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale;
- per quanto concerne il **settore esercizio**, le previsioni di spesa ammontano globalmente a 2.663,2 M€, con un incremento monetario di 306,3 M€ (+13%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento. Nonostante tali correzioni positive, occorre precisare che non tutti gli stanziamenti indicati nello stato di previsione saranno disponibili. Infatti, i volumi sopra indicati non tengono conto delle misure di contenimento della spesa disposte dalla Legge finanziaria 2007 - che produce effetti riduttivi nell’ordine di 225.808.588 € - cui vanno aggiunte ulteriori poste indisponibili per complessivi 105 M€, queste ultime quanto meno ad avvio di esercizio finanziario, derivanti dall’applicazione del D.L. 159/07, art. 3, e correlate al gettito TFR.

Nell’ambito dei sopra citati volumi finanziari è prioritario:

- “ condurre qualificanti attività di formazione del personale, privilegiando soprattutto quelle idonee ad assicurare livelli di professionalità negli impegni internazionali, anche attraverso corsi formativi finalizzati al miglioramento delle capacità tecnico-operative;
- “ consolidare l’attuale dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l’impiegabilità, l’efficacia, l’efficienza e la resa operativa delle capacità in inventario;
- “ contenere le spese non direttamente collegate all’operatività dello strumento militare;

- “ ottimizzare le risorse finanziarie, umane ed infrastrutturali alloggiative attraverso un articolato piano di riqualificazione, con lo scopo di avvicinare quadri e strutture agli standard derivanti dalle nuove figure professionali;
- “ preservare al meglio delle risorse disponibili l'efficienza dei mezzi e materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, all'interno e, soprattutto, al di fuori del territorio nazionale, concentrando le risorse disponibili su quelli di maggiore valenza operativa e tecnologicamente più avanzati, al fine di conservare quelle capacità operative giudicate sostanziali e preminenti;
- “ sostenere le dotazioni e le attrezzature di secondo livello con eventuali disponibilità residue, non escludendo di renderle oggetto anche di anticipata dismissione ovvero “messa in conservazione”;
- “ razionalizzare l'assetto organizzativo in relazione a funzioni omogenee;
- “ riorganizzare e snellire le procedure amministrative, facendo ampio ricorso anche all'informatizzazione delle stesse;
- “ riorientare il programma di dismissione delle infrastrutture non più idonee alle esigenze della Difesa, al fine di perseguire un ineludibile recupero di risorse;
- “ ridurre le esposizioni debitorie accumulate negli anni della trascorsa legislatura;
- per quanto attiene al **settore investimento**, le previsioni di spesa ammontano globalmente a 3.635,0 M€, con un incremento monetario di 362,9 M€ (+11,1%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento⁴.

Nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento, con la programmazione complessiva previsionale si dovrà:

- “ proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- “ indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;

⁴ Tali volumi finanziari non comprendono i contributi a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.).

- “ avviare selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ed efficace ai rischi ed alle minacce – che possono profilarsi nei teatri operativi - con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- “ adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso.
- “ procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell’A.D. e l’individuazione delle infrastrutture militari che necessitano di consistenti interventi di ammodernamento, rinnovamento, manutenzione o ristrutturazione per adeguarle, secondo un puntuale ordine di priorità, alle future esigenze della Difesa.

Tale Settore risulta condizionato dalle misure di contenimento della spesa disposte dalla legge Finanziaria 2007, con accantonamenti valutati nell’ordine di 317.516.397 €.

Maggiori dettagli inerenti i principali programmi di investimento ed i contributi a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.) sono riportati in **allegato D**.